



Club 4000

Gruppo della Sezione
CAI di Torino
Via G. Barbaroux, 1
10121 TORINO ITALY

club4000.club
info@club4000.club

BARRE DES ECRINS 4102 m (Relazione stilata dalla G.A. Diego Filippi, 2016) Per la via Normale

La Barre des Ecrins, oltre ad essere il 4000 più meridionale di tutte le Alpi, è forse anche il più bello. Di straordinaria estetica è infatti il suo versante nord, dove si sviluppa la via Normale di salita: un lungo scivolo ghiacciato di 800 metri, ornato di profondi crepacci e grandi seraccate.

La prima ascensione, l'attuale via Normale, non poteva spettare se non a Edward Whymper, che nel 1864 con H. Walker, A.W. Moore, C. Almer e M. Croz, ne conquistò la vetta. Occorre ricordare che Whymper e Croz, l'anno successivo, nel 1865, conquistarono anche il celebre Cervino. Oggi questa cima è molto frequentata ed occorre prenotare con largo anticipo i rifugi.

La via Normale

Entusiasmante salita di alta montagna, estremamente varia e completa è solitamente ben tracciata. Offre una parte su ghiacciaio molto tecnica e non banale che richiede molta esperienza ed intuito nella lettura del labirintico percorso. Oltre a questo, occorre valutare attentamente gli orari di partenza e soprattutto gli orari di rientro, per non trovarsi nelle ore più calde della giornata sotto le pericolose seraccate. Superata la parte di ghiaccio, non è ancora finita: anche la rocciosa cresta finale, seppur non difficile, presenta passaggi su roccia non banali soprattutto il primo muro sopra la Brechè Lory.

Difficoltà: AD, con pendii di ghiaccio fino a 40° e passaggi su roccia di III° grado.

Dislivello: 1000 metri, dal rifugio alla vetta.

Tempo medio: 5 ore, dal rifugio alla vetta.

Materiale necessario: corda da 50 metri, serie di friend, cordini e fettucce per spuntoni, alcune viti da ghiaccio.

club 4000

CAI TORINO



Club 4000

Gruppo della Sezione

CAI di Torino

Via G. Barbaroux, 1
10121 TORINO ITALY

club4000.club

info@club4000.club

Relazione salita

Primo giorno

1 - Dal grande parcheggio di Pre Madame Carle 1874 m circa, nell'alto vallone di Ailefroide, prendere il sentiero per il rifugio Glacier Blanc (**foto 1**) e successivamente per il rifugio Des Ecrins.

Con lunga ed entusiasmante camminata, in magnifici ambienti di alta montagna, in un paio d'ore di cammino si raggiunge l'incantevole rifugio Glacier Blanc. Solitamente questo tratto di sentiero è molto frequentato.

2 - Dal rifugio, si continua su terreno morenico, numerosi ometti indicano il percorso, fino a raggiungere il ghiacciaio Glacier Blanc (**Foto 2**). Tenendo la destra, sempre su tracce evidenti, portarsi alla base del grande promontorio roccioso dove si trova il rifugio Des Ecrins (**Foto 3**) che si raggiunge per un ripido pendio detritico sulla destra. (**Foto 3a**)

Totale: dal parcheggio al rifugio Des Ecrins sono circa 1300 metri di dislivello, da fare in 4-5 ore

Secondo giorno

3 - dal rifugio abbassarsi sul ghiacciaio e riprendere la traccia della via Normale abbandonata il giorno prima.

4 - con percorso pianeggiante portarsi alla base del grande versante nord della Barre e, seguendo la traccia solitamente ben marcata, iniziare la salita che (**Foto 4**), serpeggiando tra crepacci e grandi seraccate (**Foto 5**), porta alla Brechè Lory: stretta forcella tra la Barre des Ecrins e il Dome de Neige des Ecrins. Dal rifugio sono 800 metri di dislivello, da fare in 3-4 ore.

5 - scalare il primo risalto roccioso che porta alla cresta (**Foto 6**). Sono circa 15 metri di placca verticale, attrezzati solitamente con soste e corde fisse. Per risalire la corda fissa potrebbe ritornare utile una maniglia jumar o un tibloc.

6 - raggiunta la cresta (**Foto 7**), con magnifica ed entusiasmante arrampicata, su roccia sempre solida e pulita, si guadagna la vetta (**Foto 8**). Dalla Brechè Lory sono circa 150 metri di dislivello.

Totale: dal rifugio alla vetta sono 1000 metri di dislivello, da fare in 4-5 ore

Discesa: per l'itinerario di salita. Scendendo dalla vetta lungo la cresta, al termine quando ci si trova sopra la Brechè Lory, non abbassarsi troppo, ma restare sul filo della cresta fino a trovare la sosta attrezzata che permette, con una semplice doppia di 20 m, di arrivare al colle (**Foto 6**).

DOME DE NEIGE DES ECRINS 4015 m

Dalla Brechè Lory, con breve camminata di 10 minuti, lungo un facile pendio nevoso facilmente si raggiunge la vetta del Dome de Neige des Ecrins.



Club 4000

Gruppo della Sezione

CAI di Torino

Via G. Barbaroux, 1
10121 TORINO ITALY

club4000.club

info@club4000.club

Foto 1





Club 4000

Gruppo della Sezione
CAI di Torino
Via G. Barbaroux, 1
10121 TORINO ITALY

club4000.club
info@club4000.club

Foto 2



BARRE DES ECRINS 4102 m

Refuge des Ecrins 3170 m

GLACIER BLANC



Club 4000

Gruppo della Sezione

CAI di Torino

Via G. Barbaroux, 1

10121 TORINO ITALY

club4000.club

info@club4000.club

Foto 3

BARRE DES ECRINS 4102 m

Refuge des Ecrins 3170 m





Club 4000

Gruppo della Sezione

CAI di Torino

Via G. Barbaroux, 1
10121 TORINO ITALY

club4000.club

info@club4000.club

Foto 3a





Club 4000

Gruppo della Sezione

CAI di Torino

Via G. Barbaroux, 1

10121 TORINO ITALY

club4000.club

info@club4000.club

Foto 4





Club 4000

Gruppo della Sezione

CAI di Torino

Via G. Barbaroux, 1

10121 TORINO ITALY

club4000.club

info@club4000.club

Foto 5





Club 4000

Gruppo della Sezione

CAI di Torino

Via G. Barbaroux, 1

10121 TORINO ITALY

club4000.club

info@club4000.club



Foto 6



Club 4000

Gruppo della Sezione

CAI di Torino

Via G. Barbaroux, 1
10121 TORINO ITALY

club4000.club

info@club4000.club



Foto 7



Club 4000

Gruppo della Sezione
CAI di Torino
Via G. Barbaroux, 1
10121 TORINO ITALY

club4000.club
info@club4000.club

Foto 8





Club 4000

Gruppo della Sezione
CAI di Torino
Via G. Barbaroux, 1
10121 TORINO ITALY

club4000.club
info@club4000.club

Cartina

